

Un «robottino» da competizione

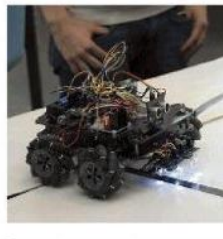
Quattro studenti e un insegnante dell'Itis Marconi parteciperanno alle finali nazionali della "RomeCup"

GORGONZOLA
di **Monica Autunno**

Il robot "da salvataggio" progettato e realizzato dagli studenti si muove sulla "Rescue line", la linea nera del campo di gara, che simula una grande catastrofe: avanza, cambia direzione, salta ostacoli. E alla fine, su una benna, carica e mette in salvo vittime. Pronti a partire per Roma quattro studenti e un insegnante dell'it's Marconi: parteciperanno alla fase finale delle gare nazionali "RomeCup", competizione di robotica e scienze promossa da Fondazione Mondo Digitale. Un multievento, una tre giorni (dal 2 al 4 maggio) immersiva su presente, futuro e futuribile, a tutta scienza e tecnica, che coinvolge scuole, centri di ricerca, aziende, università e istituzioni. Di nuovo in presenza, dopo due anni di stop causa Covid, avrà come scenario prima l'edificio Marco Polo dell'Università della Sapienza e poi, per la finalissima e le premiazioni, la Protomoteca in Campidoglio. Chi vince va ai mondiali: «Ma per ora - dice il professore, Alfredo Boccasile - pensiamo a goderci questa esperienza. E le bellezze di Roma». Il gruppo di giovani studenti programmatori che partecipa alla gara è composto da Michele Marcantonio, della quarta AE, e da Deividas Zube, Samuele Monzani e Mattia Benelli della quinta AE. Con loro



Gli studenti con la loro "creatura" e il professor Alfredo Boccasile



CATASTROFE SIMULATA
La macchina è capace di cambiare direzione saltare ostacoli e "salvare" vittime

ha lavorato anche Riccardo Conte della quinta B. Il "gruppo Marconi" accompagnato da Boccasile, prof di Sistemi automatici, partecipa, in una competizione che conta varie sezioni differenziate per età e tematiche, alla "Rescue Line": un robot, programmato dagli studenti, gareggia "sul campo" alla ricerca di dispersi in un contesto di evento catastrofico simulato. Per esempio fra le macerie di un terremoto. Ed eccolo il "robottino" made in Gorgonzola, una sorta di piccolo cingolato, programmato con Arduino, in movimento sulla rescue line del campo di gara simile a quello che dovrà macinare a Roma. Gli studenti in laboratorio mettono a punto i dettagli, verificano codici, simulano pesi, monitorano i percorsi. «Avevamo già preso parte in passato a questa gara - spiega Boccasile -. Quest'anno, dopo il Covid, ho pensato di ritentare, anche per premiare con una esperienza diversa l'impegno dei ragazzi. Ne ho parlato con il preside Alessandro Colombo, abbiamo acquistato i kit di robotica ed è partito il lavoro. Hanno lavorato molto anche da casa». Partner del percorso la RoboSystem di Bussero, società che si occupa di automazione «e dove lavora Mattia Rossi, nostro ex studente, che nel 2008 partecipò a Torino alla prima gara nazionale della RoboCup Junior e che nel frattempo si è laureato in ingegneria».



GARBAGNATE

Al Consiglio dei bambini si parla di pace

GARBAGNATE

Consiglio comunale dei bambini, ieri mattina, a Garbagnate Milanese. L'appuntamento è inserito nel Piano per il diritto allo studio 2021-2022 con l'obiettivo di favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica. Il consiglio comunale, in particolare, è stato la tappa finale di un percorso che nelle scorse settimane ha portato gli alunni delle scuole elementari in municipio, per conoscere come funziona un Comune attraverso lezioni del sindaco, degli assessori e anche dei dipendenti comunali. Inno di Mameli per iniziare, tutti in piedi con la mano al petto per cantare "Fratelli d'Italia", bambini e bambine delle scuole elementari Wojtyla, Quinto Profili e San Luigi, insieme al sindaco Davide Barletta, ai consiglieri comunali e agli assessori "veri", quelli adulti. Durante la seduta bambini e grandi hanno parlato di pace e immaginato come rendere più bella la città. «Tutta la seduta è stata dedicata ai nostri bambini - commenta il primo cittadino - è stato tutto autentico, nel senso che le decisioni deliberate diventeranno esecutive. L'obiettivo era dare voce ai nostri studenti su temi di interesse generale: si è scelto quello della pace. Realizzeremo un murale dai disegni colorati e creativi che ci hanno portato e illustrato. Pensavo che se il mondo avesse il cuore e gli occhi dei bambini, non ci sarebbero guerre. A loro ho augurato di essere sempre portatori della pace, anche da grandi, e di intraprendere una carriera politica». Il percorso alla scoperta del territorio rientra nel programma di educazione civica fatto in questi mesi tra i banchi di scuola insieme agli insegnanti. Ora spetta ai grandi mantenere la promessa.

Roberta Rampini

A differenziare i rifiuti si impara fin da piccoli

Alla Bauer di Cinisello i bambini diventano "supereroi green" A Cologno Monzese invece fanno "fruttare lo scarto"

CINISELLO BALSAMO

La lotta alla plastica arriva sui banchi della scuola Bauer. L'associazione Plastic Free ha infatti iniziato un percorso di sensibilizzazione insieme al referente Gabriele Tromboni, che ha coinvolto due classi elementari, la terza A e la terza B, per un totale di 48 alunni, coordinati dalle insegnanti Antonella Calco e Angela Pignatelli. L'altra mattina si è tenuta la prima lezione, che ha visto la distribuzione delle magliette della onlus grazie ai genitori che hanno contribuito versando una quota come donazione.

«I giovanissimi studenti sono stati pronti ad affrontare la sfida che li porterà a diventare dei veri "supereroi green" - ha spiegato Tromboni -. L'obiettivo è accrescere la loro consapevolezza dei danni che la plastica abbandonata reca al nostro ambiente terrestre e marino e imparare quali sono i comportamenti corretti da adottare». Filmati, slides, gli allievi avranno anche un compito da realizzare per il prossimo incontro previsto lunedì. «Dovranno elaborare un disegno che rappresenti il mondo (mare, fiume, parco o città) visto nella loro mente, come è oggi e come sarà o potrà essere domani». Lunedì, nel pomeriggio, insieme a Plastic Free gli studenti saranno impegnati in una raccolta di rifiuti abbandonati nel cortile



I bambini della elementare Bauer hanno ricevuto una maglietta della onlus Plastic Free che sta facendo un'opera di educazione e sensibilizzazione

della scuola e nel parcheggio limitrofo.

A Cologno Monzese arriva invece la tappa itinerante di "Fai fruttare lo scarto", la campagna che ha lanciato la società pubblica ZeroC che, per la futura piattaforma di Sesto San Giovanni, ha l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità del conferimento della frazione umida e compostabile dei rifiuti per

realizzare una maggiore quantità di biometano.

Sabato dalle 10,30 alle 12,30 al parco "Olof Palme" di via Papa Giovanni XXII angolo via Merano andrà in scena un evento dedicato alle scuole per scoprire come imparare a fare correttamente la raccolta differenziata e trasformarla in una fonte di energia.

Laura Lana